

Dopo la pandemia e i rifiuti scoppia l'allarme siccità acqua a singhiozzo in estate

Il 2020 sarà un anno indimenticabile. Dopo la pandemia che ci ha reclusi in casa, nei prossimi mesi - sia estivi che invernali - si annuncia un'altra emergenza da gestire in Calabria. Se quella dei rifiuti è appena esplosa, sta per scoppiare una grana ancora più grossa: la siccità.

L'allarme lo lancia la Sorical che ha avvertito i prefetti delle cinque province calabresi: ci saranno grossi problemi di fornitura idrica per carenza di acqua.

Un inverno senza neve, ed una primavera tra le più secche degli ultimi anni fanno prevedere una riduzione di portata dei principali acquedotti della Calabria.

Sorical ha inviato un dossier alle Prefetture della Calabria e sta inviando a tutti i 385 Comuni serviti una comunicazione finalizzata a limitare i disagi della popolazione, soprattutto in questa fase di contenimento della diffusione del coronavirus.

“Si prevede - scrive la società che si occupa della gestione delle risorse idriche in Calabria - che nell'imminente stagione estiva, ed ancor più in quella autunnale, possano verificarsi delle situazioni di crisi alquanto severe”.

Già negli scorsi mesi, preso atto di una stagione invernale ed anche primaverile caratterizzate da diffusa siccità, Sorical ha eseguito una serie di articolate elaborazioni statistiche basate sulle precipitazioni che hanno interessato, sino al mese di aprile 2020, l'intero

territorio regionale. I dati di pioggia sono stati forniti dal Centro Funzionale Multirischi dell'Arpocal.

Tutto ciò allo scopo di prevedere, per quanto tecnicamente possibile, il deficit idrico del prossimo periodo estivo-autunnale soprattutto nel Nord della Calabria.

L'entità della carenza idrica a carico dei singoli acquedotti, pur non esattamente quantificabile a causa della complessità intrinseca del fenomeno, determinerà probabilmente la necessità di erogazione intermittente in diverse aree della Calabria, soprattutto quelle settentrionali.

Per questo Sorical ha annunciato ai prefetti ed ai sindaci che, come già in occasione della severa siccità del 2017, in applicazione del principio di uniforme distribuzione del deficit, procederà, per ciascuna utenza, alla riduzione della portata erogata in misura percentuale uguale a quella della riduzione della portata delle fonti di approvvigionamento di ciascun acquedotto.

Nell'informativa alle Prefetture, la Sorical ha suggerito alle amministrazioni comunali una serie di misure in grado di limitare le conseguenze del problema e di prevenire problemi di ordine igienico-sanitario.

385 COMUNI DELLA CALABRIA SOLLECITATI AD ADOTTARE MISURE CONTRO I DISAGI